

**VERBALE**  
**SEDUTA DELL'11/11/2020**

*Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali*

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 11 (undici) del mese di novembre la Commissione 7 è convocata alle ore 10.30 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, per trattare il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazioni della Presidente
2. Esame ed espressione di parere su Risoluzione n.1108-20 "Trattato di divieto delle armi nucleari l'Italia aderisca" proponenti: Palagi Dmitrji, Bundu Antonella, con la presenza del prof. Rodolfo Ragionieri, Presidente del Forum per i problemi della pace e della guerra.
3. Approvazione verbali sedute precedenti
4. Varie ed eventuali

È presente, collegato in via telematica, il Dott. Ragionieri

**La Presidente Bianchi**, verificata la presenza dei seguenti consiglieri, tramite la chiamata con l'appello,

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Monti Maria Grazia	
Componente	Razzanelli Mario	Cellai Jacopo
Componente	Ruffilli Mirco	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

apre la seduta alle ore 10,30, essendo presente il numero legale.

La Consiglieria Monti si collega alle ore 10.33, i Consiglieri Ruffilli e Cellai si collegano alle ore 10,40, il Consigliere Tani si collega alle ore 10,45

**La Presidente Bianchi** inizia la seduta informando della sua proposta al Presidente del C. Comunale di poter effettuare una audizione in C. Comunale nella seduta precedente il 25 novembre - giornata internazionale che richiama l'impegno e contrasto vittime di

violenza invitando un rappresentante del C.a.m. ed il dottor Cippone per una riflessione dal punto di vista del genere maschile sulla violenza di genere contro le donne. Introduce l'atto in votazione all'O.d.g. ed informa che, per una maggiore comprensione del tema trattato, ha invitato in audizione il Professor Ragionieri del quale effettua una presentazione

**Bundu** illustra l'atto riportato all'attenzione della commissione comunicando che lo scorso 24/10 è stato ratificato il trattato ONU per il divieto delle armi nucleari con la firma dell'Honduras. Spiega tecnicamente il significato di questo trattato e passa a leggere il testo del Risoluzione n.1108-20

**Bianchi** dà la parola a Ragionieri invitandolo a fare una riflessione su questo atto

**Ragionieri** ringrazia per l'invito, ricordando che già negli anni '90 del secolo scorso alcuni personaggi (Kissinger tra gli altri) si espressero positivamente circa la possibilità di portare al disarmo nucleare. Queste prospettive poi non si sono attuate, considerato il grande numero di testate nucleari in possesso di vari paesi. Biden ha specificato - anche senza parlare espressamente di disarmo - dell'intenzione di limitare l'uso delle armi nucleari solo alla dissuasione. Entra nella disamina specifica del trattato sulla non proliferazione e sui paesi che vi hanno aderito. Auspica una applicazione di questo trattato, soprattutto per quanto riguarda paesi come l'Italia che ospitano armi nucleari nel loro territorio. Una azione "dal basso" da parte anche dei comuni potrebbe essere una spinta ulteriore contro il disarmo

**Bianchi** domanda a Ragionieri di fare un quadro di momenti che secondo lui "ci hanno portato vicini all'uso del nucleare" e capire quanto il processo attuale di radicalizzazione del terrorismo internazionale di matrice religiosa possa acuire un rischio di ricorso alle armi nucleari

**Ragionieri** risponde che i rischi si sono verificati soprattutto durante guerra fredda: crisi di Cuba, poi nel 1973 durante la guerra del Kippur ed infine nel 1983 in seguito ad alcune manovre estese della Nato. Il pericolo di proliferazione ultimamente è venuto da India, Pakistan, Iran e Corea del Nord. Ritiene che i terroristi abbiano altri metodi di azione e che adesso la situazione di sicurezza degli arsenali nucleare sia migliore rispetto a 20 anni fa

**Bianchi** aggiunge che i temi di cui sopra si legano al controllo delle risorse ed al controllo del territorio, al tema dei diritti umani e dello sviluppo. Ritiene ci sia stata una rinnovata richiesta da parte di varie organizzazioni per riprendere questi argomenti per sensibilizzare giovani e soprattutto bambini al fine di comprendere come gli aspetti legati alla dimensione ambientale, sociale ed economica che si leghino con quelli legati a quelli di mantenimento di situazioni accettabili di pace. Chiede a Ragionieri una riflessione su questo argomento

**Ragionieri** afferma che si può affrontare criticamente il problema pace-guerra, e quanto

sia importante far vedere che si può fare teoria di relazioni internazionali sulla pace. Come insegnanti si deve stimolare un ragionamento critico, indipendentemente dal pensiero politico

**Bundu** afferma l'atto di oggi essere un passo verso un atto concreto per attuare pienamente la ratificazione del trattato per l'eliminazione di armi nucleari in tutti i paesi. Ritiene importante sostenere questa corrente di pensiero

**Bianchi** chiede a Ragionieri di parlare del *Forum sui problemi della pace e della guerra*

**Ragionieri** ne fa la storia partendo dai suoi fondatori e dalla sua fondazione nel 1984. Si tratta di un forum interdisciplinare che suo interno ha attuato gruppi di ricerca extrauniversitari ed organizzato convegni anche con la partecipazione di Onu. Auspica un rilancio del Forum anche attraverso un eventuale interessamento del Comune di Firenze

**Bundu** interviene circa gli "armamenti convenzionali", chiede a tale proposito di convocare nuovamente Ragionieri in commissione per parlare di questo argomento a livello nazionale ed internazionale

**Ragionieri** precisa circa gli aumenti di spesa, di ricerca e sviluppo tesi a implementare gli armamenti non in termini di numero ma di efficienza

**Bianchi** accoglie questo suggerimento auspicando una commissione dedicata, oppure un "collegamento" proposto dalla Commissione con il Professor Ragionieri e la Dottoressa Cattaneo

Il Professor Ragionieri si congeda

Si passa quindi alla discussione della risoluzione e Bianchi inserisce in chat una proposta di integrazione al testo, dandone lettura. Si concorda l'emendamento con l'accordo dei proponenti

Si procede quindi alla votazione della Risoluzione n.1108-20 "Trattato di divieto delle armi nucleari l'Italia aderisca" proponenti: Palagi Dmitrji, Bundu Antonella  
ESITO: PARERE FAVOREVOLE con emendamenti accolti dai proponenti e con aggiunta di firmatari - Bianchi, Rufilli, Di Puccio

Voti favorevoli: 6 (Bianchi, Moro Bundu, Di Puccio, Monti, Rufilli, Sparavigna)

Astenuti: 2 (Monaco, Tani)

Contrari: 1 (Cellai)

Assenti: 1 (Razzanelli)

Cordiali saluti

L'appello per il voto fa fede anche per l'appello finale

La Presidente Bianchi ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 11,47

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Monti Maria Grazia	
Componente	Razzanelli Mario	Cellai Jacopo
Componente	Ruffilli Mirco	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 27.1.21

La

Presidente Donata Bianchi



La Segretaria  
Paola Landi

